AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: TRIBUNALE REVOCA LICENZIAMENTO DI UN ADDETTO AL SERVIZIO DI PORTINERIA DELLE DOGANE

13 Febbraio 2026



L'AQUILA – Il Tribunale dell'Aquila, con sentenza depositata l'11 febbraio 2026, ha dichiarato nullo il licenziamento "ritorsivo" ai danni di un lavoratore, impiegato nell'appalto del servizio di portineria presso l'Agenzia delle Dogane dell'Aquila in quanto si era iscritto alla Filcams Cgil.

"Il giudice ha accertato che il licenziamento è stato intimato esclusivamente quale reazione alla scelta del lavoratore di rivolgersi alla Filcams CGIL per far valere i propri diritti, per contrastare l'arbitraria e unilaterale riduzione dell'orario e l'anticipazione della scadenza del contratto", si legge in una nota sindacale.

Il Tribunale, accogliendo in pieno le richieste del lavoratore, difeso dall' Avv. Carlo de Marchis e dall'Avv. Silvia Conti, ha rilevato l'assenza della giusta causa del licenziamento, intimato in "tronco", e ha ordinato all'azienda di rifondere i danni causati al lavoratore con i suoi gravissimi comportamenti riconoscendo che la vera ragione del licenziamento era stata la reazione ritorsiva per l'iscrizione alla Cgil. "Questa sentenza" dichiara Andrea Frasca, Segretario Generale della Filcams Cgil dell'Aquila, "conferma con chiarezza che chi mette in atto comportamenti tesi a punire un lavoratore per la sua adesione al sindacato commette un abuso grave. La Filcams non è disposta a tollerarli e sarà sempre al fianco dei lavoratori."

"Nel caso del lavoratore licenziato", aggiunge il sindacalista," non è stato solo colpito un singolo lavoratore ma si è tentato di mandare un messaggio intimidatorio a tutti gli addetti dell'appalto. Oggi questo messaggio viene rispedito al mittente." La ricostruzione del giudice è inequivocabile: la scelta di iscriversi alla Filcams CGIL e di chiedere un confronto sulle condizioni di lavoro è stata la vera ragione del licenziamento, che viene dichiarato nullo proprio perché ritorsivo. Questa pronuncia rafforza l'azione della Filcams Cgil negli appalti pubblici e privati: non si può giocare con orari, salari e diritti, né tantomeno usare il licenziamento come strumento di pressione antisindacale.

"Saremo sempre presenti ogni volta che un lavoratore o una lavoratrice, anche da solo, trova il coraggio di alzare la testa e dire no a decisioni arbitrarie e ai soprusi. Non lasceremo nessuno da solo", conclude Frasca.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli